

BARBARA ADESSO

DOSSIER STAMPA

www.barbaraadesso.ch

AMKA Films Productions SA

Via Sole 2- CH 6942 Savosa

+41 91 967 40 76 - amka@amka.ch

Alessandra Gavin-Müller

alemuler@worldcom.ch

www.alessandramuller.ch

SCHEDA TECNICA

Titolo: BARBARA ADESSO

Logline: Avere una figlia e non sentirsi madre

Anno di Produzione: 2018

Genere: Fiction

Luoghi di ripresa: Ticino (Svizzera)

Formato di proiezione: DCP

Formato di ripresa: Alexa 2k, 5D 1920, Sony fs 7 4k, Nokia C2-00, iPhone4

Durata: 80min

Immagine: Colori

Audio: 5.1

Lingua: Italiano

Lingue sottotitoli: Inglese

CREDITS

regia:	Alessandra Gavin-Müller
prodotto da:	Amka Films Productions SA
in coproduzione con:	RSI Radiotelevisione Svizzera
sostenuto da:	Fondo FilmPlus della Svizzera italiana Repubblica e Cantone Ticino
con:	Cristina Zamboni (Barbara) Giuliano Gavin (Giuliano) Anna Gavin (Anna) Roberto Molo (Roberto) Margherita Coldesina (Amalia) Tommaso Carnabuci (Gabriel) Erik Bernasconi (collega di Barbara) Margherita Schoch (madre di Barbara) Noa Lucia e Riccardo Gatti (figli di Roberto) Roberto Albin (Jack) ...
sceneggiatura	Alessandra Gavin-Müller
direttore della fotografia	Ariel Salati
montaggio	Samuela Rinaldi
musiche originali	Roberto Pianca
suono in presa diretta	Rico Andriolo
sound design	Daniela Bassani, Marzia Cordò, Stefano Grosso
scenografia	Daniele Crimella
costumi	Laura Pennisi
trucco e parrucco	Assunta Ranieri

produttrice	Tiziana Soudani
produzione esecutiva	Michela Pini
delegata di produzione	Gabriella de Gara
Organizzatore generale	Marco Gil
...	

SINOSSI - Barbara Adesso

Un masso esplode. Una donna anziana seduta al tavolo di casa ignora chi ha appena suonato il campanello. Un uomo, Giuliano, sta facendo giardinaggio con la figlia di tre anni: ha appena ricevuto una notizia destabilizzante. Barbara se ne è andata. Abbandona lui e la loro figlia. Non si sente più al suo posto, non si sente adeguata, nessun istinto materno le viene in aiuto. Si tira fuori. Barbara sparisce senza lasciar tracce. Giuliano è così stordito che fa finta di niente, continua a far giardinaggio.

Inizialmente Barbara si sente sollevata, più libera, con l'impressione di aver di nuovo in mano le redini della sua vita. Arriva pure a negare di essere mai stata madre con il nuovo collega di lavoro. Ma emergono anche le fragilità di cui non riesce a liberarsi. Come il fatto di non poter fare a meno di suonare alla porta della madre, anche se questa sistematicamente non le risponde. Giuliano inizialmente è sospeso. Come faccio adesso? Il lavoro, la figlia?

Poi è galvanizzato rendendosi conto che può farcela. Difende la compagna, ammira la sua franchezza ed immagina - a lungo termine, passata la crisi- un suo ritorno.

Pian piano però si rende conto che questo non avverrà e sale la rabbia. Il fatto che Barbara abbia deciso da sola di scendere dal treno-famiglia, di non averlo coinvolto, lo rivolta. Cerca una donna-potenziale-madre-di sua-figlia ad ogni costo e nel contempo tenta di smuovere Barbara mandandole degli MMS della figlia.

Sensazioni contraddittorie assalgono anche Barbara. Sarebbe stata più dannosa restando o partendo? Cosa stand facendo adesso? Saranno passati ad altro?

Persone dal passato e del futuro spingeranno Barbara verso una forma di vita e un modo di relazionarsi per lei accettabili, mentre Giuliano fa il lutto di un ritorno e riesce a prendere in mano la sua vita e quella della figlia, al di là delle donne che potrebbe incontrare, inventandosi un nuovo equilibrio.

SYNOPSIS- Barbara Adesso

To have a child and not feel like a mother

A boulder explodes. An old woman is sitting at home, ignoring the bell that just rang.

A man, Giuliano, is doing some gardening with his three years old daughter, Anna: he just received unsettling news. Barbara, his wife, left. As a mother, she doesn't feel right, she doesn't feel adequate, no mother instinct rescues her. She calls herself out, leaving no address. Giuliano is so shocked that he doesn't know what to do, so he continues gardening. At first Barbara feels relieved, free, feeling her life is back on tracks. She even pretends she doesn't have children, with her new colleague. But the unrest doesn't leave her and she can't help to keep going and ring at her mother's, even though she knows that that door won't be opened. Giuliano at first, is lost. "How will I manage? How will Anna manage?" But then he realizes he can cope, he's excited, he tries to understand Barbara, admires her courage to speak-up and hopes - once the crisis's over - that she will return home. But then he realizes that this won't happen and anger takes over. He compulsively tries to find a lover-potentially-mother-for-his-daughter, and at the same time tries to move Barbara by sending picture of Anna on her cell-phone. Mixed feelings tangle Barbara: what causes more damage? Staying or leaving? What are they doing now? Did they forget me? People from the past and future will drive her towards relationships she can handle, whereas Giuliano finds a new balance for Anna and himself.

La regista

Alessandra Gavin-Müller, nasce a Zurigo, Svizzera, nel 1966 e vive a Lugano.

È sposata e madre di una figlia di undici anni

I suoi film spaziano in diversi ambiti (cinema, tv, esposizioni, web).

Dopo gli studi in Storia dell'Arte (Université de Genève), si diploma alla London International Film School. Ha collaborato con Peter Greenaway (STAIRS1GENEVA, 81/2 Women), Festival Black Movie de Genève, Ponton media Art Lab di Amburgo e il progetto VAN GOGH TV/ Piazza virtuale.

Ha insegnato al DACD, Comunicazione Visiva, della SUPSI.

Dal 2015 è membro della Commissione Federale del Cinema dell'UFC per l'ARF (associazione svizzera registi e sceneggiatrici).

Realizzazioni recenti:

BARBARA ADESSO, fict. 80min, prod. Amka Films 2018

DIARIO DI UN DISTACCO, doc. 52min, prod. RSI/SSR 2017

L'EXPLICATEUR DE RÊVES, scénario, fict.90min, prod. Amka Films (in pre-produzione)

Più informazioni su www.alessandramuller.ch

Lingue: Italiano, Francese, Tedesco, Spagnolo, Inglese

The director

Alessandra Gavin-Müller was born in Zurich, Switzerland, in 1966 and lives in Lugano.

She is married and has an eleven years old daughter

Her films belong to different areas (cinema, tv, exhibitions, web).

After studying Arts History (University of Geneva), she graduated from the London International Film School. She worked with Peter Greenaway (STAIRS1GENEVA, 81/2Women), the BlackMovie Film Festival in Geneva, Ponton Media Art Lab Hambourg and its VAN GOGH TV/ Piazza Virtuale project.

She taught at SUPSI, DACD, Visual Communication.

Since 2015 she is a member of Federal Cinema Commission Board (EFiK) for ARF (swiss filmmakers association).

Recent works:

BARBARA ADESSO, fiction, 80min, prod. AMKA Films, 2018

DIARIO DI UN DISTACCO, doc. 52min, prod. SSR/RSI 2017

L'EXPLICATEUR DE RÊVES, script (2017), fiction 90min, prod. AMKA Films (in pre-prod)

More informations www.alessandramuller.ch

Languages: Italian, French, German, Spanish, English

NOTE DELLA REGISTA

Cos'è una madre? Cos'è un padre? Di cosa ha bisogno una bambina, un bambino, per diventare una persona più o meno solida?

In questi tempi di idealizzazione della famiglia, classica o allargata, delle madri onnipotenti e dei nuovi padri, come trovare il proprio posto di figlio? di genitore?

La mia migliore amica ha avuto una rottura d'aneurisma (AVC in francese) quando i figli erano piccoli. Vivendo da vicino il dramma, ho realizzato un documentario a dodici anni dall'incidente, e mi sono resa conto della difficoltà dei figli nel vedere la madre come una persona bisognosa di aiuto, la difficoltà della mia amica a far capire che in certi momenti era prioritaria la sua sopravvivenza e non il ruolo di madre, mentre il padre si inventava un nuovo modo di essere padre.

Girando il mio documentario "¿Dónde está Sara Gomez?" (2005), scopro che le registe Agnès Varda e Sara Gomez vogliono tutto: figli, coppia, lavoro creativo. Quando è nata mia figlia ho cercato di continuare a voler tutto, pur rendendomi conto che le mie priorità cambiavano e che a guidarmi in questo era una specie d'istinto materno. E se una donna l'istinto materno non ce l'ha?

Cosa fa una persona quando si rende conto che non ce la fa ad assumere il ruolo che le è stato attribuito?

Cosa succede dopo? E cosa fa il padre? Come estrarsi dalla posizione di vittima? Deve per forza trovare una madre di sostituzione per i figli per ritrovare un equilibrio o riesce a trovare altre strade?

Ma all'inizio di tutto c'è stato il film WANDA, di Barbara Loden del 1970 (USA).

Mi ha confermato l'urgenza di esplorare queste tematiche, perché ispira molti legami interessanti col presente e mi sono domandata: chi sarebbe Wanda oggi? Così è nata Barbara adesso.

DIRECTOR'S NOTES

What is a mother? What is a father? What does a child need to become a more or less solid adult?

In this times of the ideal family myth (traditional or extended), of the tiger mothers, and new fathers, how can a child find its way? A parent its role?

My best friend had a stroke when her children were young. I did a documentary twelve years after it happened, and realized how difficult it had been for the children to see a mother needing help, coping with the fact that survival was a priority to motherhood. And a father coming up with a new way of living fatherhood.

Shooting my documentary "¿Dónde está Sara Gomez?"(2005) I discovered filmmakers like Agnès Varda or, Sara Gomez wanting it all: being mothers, lovers, creative.

Becoming a mother myself, I tried to do the same, realizing that some priorities changed, having as a guide my instinct, an often my mother instinct. But what if a mother doesn't have a mother instinct? What does a person do, realizing that she can't fulfil what she is meant to fulfil? What happens afterwards? What does the

father do? How can he avoid feeling a victim? Does he need to find a mother figure? Can he find another way for his children?

But at the beginning of everything was WANDA, by Barbara Loden, a film of 1970. It inspired a lot of interesting links and I asked myself: who would be Wanda today? She probably would be Barbara by now.

CREW

ARIEL SALATI

SAMUELA RINALDI

STEFANO GROSSO & Co

ASSUNTA RANIERI

LAURA PENNISI

CRI ZAMBONI

MARGHERITA COLDESINA

ROBERTO MOLO

IMMAGINI





